

## **OSSERVATORIO PROVINCIALE PER IL MONITORAGGIO E VERIFICA DELLA ATTIVITA' DELLE COOPERATIVE SOCIALI.**

### **ATTO COSTITUTIVO**

Il giorno 16/10/03 presso la sede della Provincia di Rimini Via Dario Campana, 64 si sono riuniti i rappresentanti di:

Provincia di Rimini  
Direzione provinciale del Lavoro di Rimini  
Lega Cooperative  
A.N.C.S.T. (Associazione Nazionale Cooperative di servizi e Turismo)  
Confcooperative  
Federsolidarietà  
C.G.I.L.  
C.I.S.L.  
U.I.L.  
Direzione Provinciale INPS  
Direzione Provinciale INAIL

**Vista** la Legge n.381 del 08/11/91 che disciplina la attività delle cooperative sociali, forme associative costituite allo scopo di *perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:*

- a) *lo svolgimento di servizi socio-sanitari ed educativi;*
- b) *lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi- finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.*

**Vista** la L.R. n.7 del 4/2/94 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" modificata dalla L.R. n.6 del 18/03/97, con la quale la Regione E. Romagna riconosce alla cooperazione sociale un ruolo specifico in ragione della finalità pubblica, della democraticità e della imprenditorialità che la contraddistinguono, prevedendo altresì forme di coordinamento e controllo della attività delle cooperative sociali, specie in merito alle procedure per la partecipazione alle gare di appalto e scelta del contraente per l'affidamento in gestione di servizi alla persona;

**Considerato** che la medesima L.R. 7/94 ha individuato nelle Amministrazioni provinciali l'ambito territoriale di riferimento per la raccolta degli elementi necessari al monitoraggio delle attività delle cooperative sociali;

**Vista** la Direttiva Regionale sulle modalità organizzative e funzionali di attivazione del monitoraggio sullo stato di attuazione della L.R. 7/94 e successive modificazioni, approvata con delibera di G.R. n. 1402 del 17/7/2001, che riconosce negli Osservatori territoriali già richiamati nell'Accordo preliminare e nel CCNL per il settore della cooperazione sociale, lo strumento più idoneo alla valutazione degli elementi necessari a monitorare lo stato di attuazione delle vigenti disposizioni regionali in materia di affidamento in gestione di servizi alla persona;

**Ritenuto opportuno** procedere alla istituzione nella Provincia di Rimini di detto Osservatorio per le finalità sopra espresse;

## **CONVENGONO**

Di costituire l'Osservatorio per il monitoraggio della attività delle cooperative sociali in materia di appalti di servizi socio-assistenziali, educativi e di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati che opererà nella Provincia di Rimini con le modalità di seguito riportate.

### **Art. 1 - Finalità**

L'Osservatorio provinciale sul settore socio-assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati è strumento per il monitoraggio sugli appalti e sul mercato del lavoro relativi a questo comparto, in vista della crescita e della diffusione di rapporti fra enti pubblici e cooperative sociali che devono essere improntati al rispetto della normativa vigente ed orientati alla qualità dei servizi ed alla tutela dei lavoratori.

In particolare l'Osservatorio si occupa di:

- a) monitorare gli appalti pubblici e le convenzioni, vigilando sul corretto comportamento delle imprese cooperative e degli enti Pubblici per la più corretta attuazione delle vigenti disposizioni di legge in materia e delle circolari applicative delle stesse con l'obiettivo della applicazione del CCNL, con particolare riguardo alle condizioni di ammissione ed ai requisiti tecnici e professionali richiesti alle imprese, nonché ai corrispettivi economici, che devono consentire il pieno rispetto delle norme contrattuali e previdenziali delle imprese;
- b) fornire assistenza e consulenza agli enti appaltanti in ordine al costo del lavoro nel settore, tenendo conto sia degli aspetti contrattuali che previdenziali;
- c) contribuire a ricercare elementi di chiarezza e trasparenza negli appalti.

Ed inoltre:

- d) ricercare standard di qualità nell'attività della cooperazione sociale;
- e) effettuare studi e raccolte di dati sul settore e sulle future evoluzioni dello stesso;
- f) elaborare proposte in materia di formazione e qualificazione professionale coordinandosi a tal scopo con gli Uffici preposti alla formazione;
- g) favorire lo scambio di informazioni tra i soggetti pubblici e privati che operano nel settore, sensibilizzando a tal fine gli enti pubblici;
- h) Esaminare gli sviluppi occupazionali nel campo delle cooperative sociali anche in ambito progettuale.

### **Art.2 - Strumenti**

L'Osservatorio, si avvarrà, per la propria attività, dei seguenti strumenti di conoscenza:

1. verbali di revisione effettuati dalla Direzione Provinciale del Lavoro nei confronti delle cooperative sociali che operano nel settore socio-assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ;
2. questionari ed indagini appositamente messe a punto dal gruppo di lavoro o predisposte dalla Commissione Regionale per la cooperazione sociale, ed inviati alla committenza pubblica;
3. audizioni, segnalazioni circostanziate da parte di cooperative interessate, nella sfera di competenza dell'osservatorio;
4. eventuali altri strumenti che si ritenessero utili al raggiungimento degli scopi di cui all'art.1.

### **Art.3 – Componenti**

L'Osservatorio è composto da rappresentanti dei seguenti enti ed associazioni:

Provincia di Rimini

Direzione provinciale del Lavoro di Rimini

Lega Cooperative

A.N.C.S.T. (Associazione Nazionale Cooperative di servizi e Turismo)

Federsolidarietà

Confcooperative

C.G.I.L.

C.I.S.L.

U.I.L.

Direzione Provinciale INPS

Direzione Provinciale INAIL

Il rappresentante di ogni ente/associazione dovrà designare un proprio supplente.

#### **Art. 4 – Modalità operative**

La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio potrà essere estesa, su deliberazione dello stesso ed a solo titolo consultivo ad esperti del settore. Con le stesse modalità ed anche su loro richiesta potranno altresì intervenire ai lavori dell'Osservatorio rappresentanti di altri organismi pubblici.

Le associazioni cooperative e le organizzazioni sindacali forniranno, in base alle rispettive competenze, i supporti tecnico-organizzativi necessari alla attività dell'Osservatorio, con particolare riferimento alla attività di consulenza e assistenza agli enti appaltanti

#### **Art.5 – Presidente**

I componenti dell'Osservatorio nominano al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente che restano in carica un anno.

Sono compiti del Presidente o, in sua vece, del Vicepresidente:

- convocare e presiedere le sedute dell'osservatorio;
- coordinare la corretta esecuzione delle deliberazioni dell'Osservatorio;
- svolgere ogni attività utile al perseguimento delle finalità e degli Obiettivi dell'Osservatorio.

Il Presidente può rappresentare pubblicamente l'Osservatorio e delegare informalmente, con il consenso dei membri, anche un altro componente scelto fra le parti datoriali e sindacali.

#### **Art. 6 – Sede e segreteria**

L'Osservatorio ha la propria sede presso la Provincia di Rimini, in Via Dario Campana,64.

La attività di segreteria (convocazioni, verbalizzazioni, inoltre all'Osservatorio dei quesiti e dei bandi sui quali è richiesta la consulenza) sarà svolta da un incaricato della Provincia di Rimini.

La Provincia, sulla base delle risorse disposte annualmente dalla Regione, provvederà al finanziamento delle attività di monitoraggio ai sensi della cit. L.R. 7/94 e successive modificazioni..

#### **Art. 7 - Convocazioni e riunioni**

Le riunioni saranno convocate dal Presidente per propria iniziativa, o su richiesta di almeno 2 componenti, e comunque almeno ogni tre mesi.

In mancanza di apposito atto del Presidente nei termini previsti, due componenti di rappresentanza sindacale ed imprenditoriale potranno procedere all'autoconvocazione

La convocazione è fatta con avviso scritto (a mezzo fax o e.mail) diramato almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione, contenete l'indicazione della data, dell'ora, della sede e degli argomenti da trattare.

In caso di motivata urgenza, tale termine può essere ridotto a 48 ore.

Le sedute saranno valide con la presenza di almeno un rappresentante delle associazioni cooperative, di un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori ed un rappresentante scelto fra INPS, INAIL, Direzione Provinciale del lavoro.

Le decisioni saranno assunte a maggioranza relativa.

La partecipazione alle sedute è gratuita.

L'esecuzione delle decisioni assunte sarà affidata di volta in volta ad uno o più componenti dell'Osservatorio.

Di ogni seduta sarà redatto un verbale a cura dell'operatore di segreteria o di uno dei componenti presenti in qualità di segretario verbalizzante.

#### **Art. 8 – Divulgazione della attività**

I risultati dei lavori dell'Osservatorio saranno diramati tramite bollettini periodici inviati ad associazioni ed enti interessati alla attività della cooperazione sociale.

Inoltre l'Osservatorio si rapporterà , per il tramite della Provincia, con la Commissione regionale per la cooperazione sociale a riguardo del monitoraggio sulla applicazione delle normative vigenti in materia di affidamento di servizi socio-assistenziali, sanitari, educativi e di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Le parti firmatarie:

Provincia di Rimini

Direzione provinciale del Lavoro di Rimini

Lega Cooperative

A.N.C.S.T.

Confcooperative

Federsolidarietà

C.G.I.L.

C.I.S.L.

U.I.L.

Direzione Provinciale INPS

Direzione Provinciale INAIL